Comune di Castagnaro

Provincia di Verona

In data 05/02/2018 presso il Comune di Castagnaro (VR) si sono riunite le delegazioni trattanti del Comune di Castagnaro per la trattazione ed approvazione dei criteri generali di disciplina degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016 relative a opere pubbliche.

A seguito di regolare convocazione dello OO. SS e dei RSU con nota prot n. 610 del 22/01/2018, all'appello risultano:

Per la Parte pubblica		presente	assente
Tommaso D'Acunzo	Segretario comunale / Presidente	X	
Rag. Romina Negri	Responsabile Finanziario/Componente	X	
	Rappresentante Parte Pubblica		
	Rappresentante Parte Pubblica		
	Rappresentante Parte Pubblica		

Per la Parte sindacale / RSU		presente	assente
Sig. Maurizio Olivato	Rappresentante Territoriale CISL	X	
Sig. Nicola Cavedini	Rappresentante Territoriale CSA	X	
D. ssa Marina Meletti	Rappresentante R.S.U.	X	
Rag. Enrico Salvadori	Rappresentante R.S.U.		X
Sig.ra Rita Moretto	Rappresentante R.S.U	X	
Sig. Andrea Sordo	Rappresentante R.S.U.	X	

Criteri generali di disciplina degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art 113 del D. Lgs 50/2016.

1. I presenti criteri generali intendono disciplinare ai sensi dell'articolo 113, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 di seguito denominato «codice» - le modalità di determinazione, di riparto e di attribuzione dell'incentivo relativo allo svolgimento delle funzioni tecniche di opere o di lavori a cura del personale interno all'Ente, relative a bandi/avvisi pubblicati dopo il 19.04.2016.

2. In caso di appalti misti (ivi comprese le finanze di progetto), l'incentivo di cui al comma 1, è corrisposto per lo svolgimento delle funzioni tecniche relative alla componente lavori e per il corrispondente importo degli stessi.

3. L'attribuzione dell'incentivo è finalizzata alla valorizzazione delle professionalità interne ed all'incremento della produttività.

4. Le somme di cui all'articolo 113 del codice, sono costituite dalla percentuale dell'importo posto a base di gara dell'opera o del lavoro come meglio indicato nei successivi commi.

5. Gli incentivi di cui al comma 1 sono riconosciuti per le funzioni tecniche inerenti ai lavori pubblici, intesi come attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, comprese le eventuali connesse progettazioni di campagne diagnostiche, le eventuali redazioni di perizie di variante e suppletive.

6. Restano sempre escluse dall'incentivo le attività manutentive ordinarie e straordinarie, nonché di pianificazione; Le varianti non conformi all'articolo 106, comma 1, del D. Lgs 50/2016 non concorrono ad alimentare il fondo per funzioni tecniche. Le varianti in corso d'opera danno diritto di percepire l'incentivo relativo soltanto se comportino opere aggiuntive ed uno stanziamento di maggiori risorse rispetto alla somma posta a base d'asta.
L'incentivo in questo caso è calcolato sull'importo delle maggiori somme rispetto al progetto approvato. Non concorrono comunque ad alimentare il fondo quelle varianti che si sono rese necessarie a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano in tutto o in parte la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione (art. 106 comma 2 D. Lgs. 50/2016).

7. L'Amministrazione Comunale destina ad un fondo per la funzione tecnica e l'innovazione risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro.

8. L'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la funzione tecnica e l'innovazione è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri definiti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale e adottati nel presente regolamento, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della funzione tecnica, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori.

9. Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la funzione tecnica e l'innovazione è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.

10. Le somme occorrenti per la corresponsione dell'incentivo sono previste nell'ambito delle somme a disposizione all'interno del quadro economico del relativo progetto.

11. Gli affidamenti delle attività di che trattasi sono effettuati con provvedimento del dirigente/responsabile preposto al servizio tecnico, garantendo una opportuna rotazione del personale.

12. L'atto di conferimento dell'incarico deve riportare il nominativo dei dipendenti incaricati del collaudo tecnico-amministrativo o dell'incaricato del certificato di regolare esecuzione nonché, su indicazione del responsabile del procedimento, l'elenco nominativo del personale interno incaricato della funzione tecnica e della direzione lavori e di quello che partecipa e/o concorre a dette attività, indicando i compiti e i tempi assegnati a ciascuno.

CISL FP

13. Partecipano alla ripartizione dell'incentivo il responsabile unico del procedimento e i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche, nonché i loro collaboratori, esclusivamente per le seguenti attività:

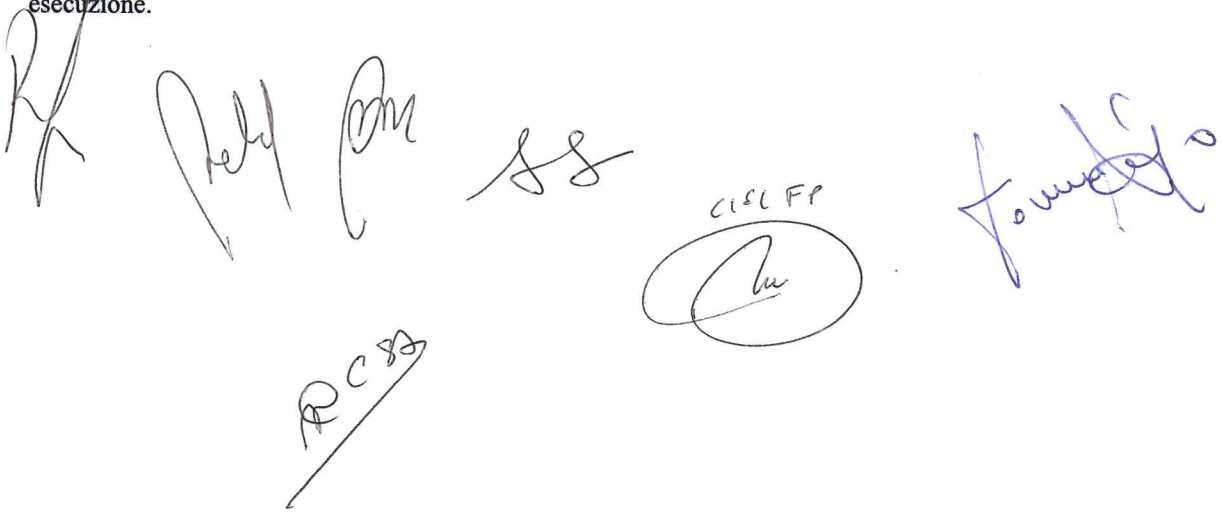
a) di programmazione della spesa per investimenti;
b) di verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici;
c) di responsabile unico di procedimento;
d) di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione;
e) di collaudo tecnico-amministrativo ovvero di verifica di conformità;
f) di collaudatore statico;

14. Partecipano alla ripartizione dell'incentivo:

a) il responsabile del procedimento;
b) il personale addetto alla verifica preventiva dei progetti ed al controllo delle procedure di bando;
c) gli incaricati dell'ufficio della direzione lavori;
d) il personale incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione;
e) il personale tecnico e/o amministrativo addetto alla programmazione degli investimenti.

15. Ripartizione dell'incentivo:

1. Per progetti di importo inferiore alla soglia comunitaria l'incentivo è attribuito in ragione del 1,6% (pari all'80% del 2%) secondo la seguente ripartizione:
a) il responsabile del procedimento: 35%;
b) i tecnici e/o il personale amministrativo che svolgono attività di programmazione della spesa per investimenti, verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici firmando i relativi elaborati: 30%;
c) i collaboratori tecnici che, pur non firmando la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, verificano i dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale: 5%;
d) gli incaricati dell'ufficio della direzione lavori, ed il coordinatore in fase di esecuzione: 15%;
e) il personale incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione e relativa contabilizzazione: 15%;
2. Per i progetti di importo a base di gara superiore alla soglia comunitaria, l'incentivo è attribuito in ragione dell' 1% (pari all'80% dell'1,25 %), secondo la ripartizione di cui al presente articolo.
3. Le soglie comunitarie sono quelle definite dall'art 35 del "codice" D. Lgs 50/2016.

16. La liquidazione del F.F avviene in due fasi:

1. la prima, pari al 40% dell'importo spettante, all'affidamento - stipula del contratto;
2. la seconda, pari al 60% dell'importo spettante, all'emissione del collaudo definitivo o certificato di regolare esecuzione.